



MIFID ALCUNI CHIARIMENTI

In riferimento alla comunicazione aziendale sulla Mifid, pervenuta nei giorni scorsi a quegli operatori che prestano servizi di investimento senza averne le specifiche conoscenze e competenze richieste, riteniamo utile riportare in breve quanto prevedono le nuove disposizioni.

La Consob, nel dare attuazione alle Linee Guida dell'Esma, ha voluto sottoporre una disciplina che prevede da un lato i requisiti minimi (**titoli di studio e esperienza maturata**) che le persone addette al servizio di consulenza devono possedere e dall'altro affidando agli intermediari il compito di verificare l'effettivo grado di preparazione del personale.

Il personale addetto alla consulenza dovrà essere laureato in discipline economiche o giuridiche (con almeno 1 anno di esperienza), oppure **in altre discipline** (con 2 anni di esperienza) **oppure almeno diplomato** (ma con un'esperienza di almeno 4 anni).

Il periodo di esperienza può essere ridotto della metà grazie alla frequenza di appositi corsi di formazione (almeno 60 ore) con superamento di una prova valutativa.

In via transitoria, per i casi di persone sprovviste di diploma saranno necessari 10 anni di esperienza maturata dal 1° gennaio 2007.

Le persone che alla data del 3 gennaio si sono trovate sprovviste di queste qualificazioni potranno operare (per un massimo di 4 anni) **solo sotto supervisione di una persona qualificata** (di norma responsabile di filiale).

La verifica che le persone, pur dotate dei titoli di studio e dell'esperienza richieste, siano effettivamente adeguatamente preparate nelle materie indicate dall'Esma è demandata alla responsabilità degli intermediari che dovranno risponderne, su richiesta, alla Consob.

Questo in sintesi quanto prevede la nuova normativa che potete consultare anche nella Circolare aziendale **2017DI99**.

A fronte di quanto sopra e del conseguente disagio creato ai colleghi che si trovano coinvolti, loro malgrado, in questa vicenda, attendiamo di poter incontrare l'azienda nelle sedi appropriate e auspichiamo che la stessa provveda appena possibile a dare ulteriori indicazioni che meglio chiariscano la recente comunicazione.

Contiamo quindi di tornare in argomento dopo gli opportuni approfondimenti.